



Liceo Classico Beni Culturali (CLABEC)

Il Liceo Classico dei Beni Culturali mira alla conoscenza trasversale del fenomeno Bene Culturale attraverso il contributo sinergico delle discipline linguistico-umanistiche, storico-artistiche e scientifiche, nell'ottica della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio culturale nazionale ed internazionale. A tale scopo concorre una scansione quinquennale della Storia dell'Arte, introdotta al biennio per definire il lessico tecnico della disciplina in italiano e lingua straniera (educazione visiva) e potenziata al triennio per gli aspetti più congeniali alla ricerca sul campo (Archeologia al terzo anno, Restauro al quarto anno, Museologia al quinto anno). Lo studio dell'Informatica, della Biologia, della Chimica, delle Scienze della Terra e della Fisica concorre alla marcata connotazione laboratoriale del percorso formativo; l'introduzione, al terzo e quarto anno, del Diritto italiano e internazionale definisce la coscienza civica e le competenze giuridiche del futuro Conservatore dei Beni Culturali.

I percorsi curriculari interdisciplinari, le iniziative di ricerca e promozione del patrimonio artistico del territorio, le attività di tirocinio con il coinvolgimento di enti ed istituzioni pubbliche e private ultimano il profilo in uscita dello studente, sviluppandone una preparazione di base completa e rigorosa, propedeutica al prosieguo universitario e rispondente, al tempo stesso, alle richieste del mondo del lavoro.

L'opzione dell'inglese intensivo in extracurricolo studiato sia come lingua sia come strumento per apprendere una o più discipline non linguistiche, consente di ottenere le certificazioni linguistiche *Cambridge English Language Assessment* e/o di sostenere nel corso del quinquennio gli esami IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) che costituiscono credito per le Università italiane e i Politecnici e sono validi per l'accesso alle facoltà del Regno Unito.

Questo indirizzo è caratterizzato dall'applicazione dell'art. 3 co. 2 del DPR n. 89/2010 per ciò che concerne la quota dei piani di studio rimessa alle singole Istituzioni Scolastiche.

discipline	ORE SETTIMANALI - classi				
	I	II	III	IV	V
italiano	4	4	4	4	4
latino	4	4	3	3	4
greco	4	4	3	3	3
inglese	3	3	3	3	3
storia e geografia	3	3			
diritto italiano e internazionale			1	1	
storia			2	3	3
filosofia			3	2	3
matematica	3	3	2	2	2
fisica			2	2	2
scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	1	1	3	2	2
storia dell'arte e conservazione dei beni culturali	2	2	2	3	3♣
scienze motorie /sportive	2	2	2	2	1
religione cattolica /attività alternative	1	1	1	1	1
totale ore	27	27	31	31	31

♣ percorso CLIL in inglese di una Disciplina Non Linguistica, come previsto dalla normativa vigente

IN EXTRACURRICOLO

Percorso Cambridge English Language Assessment - Esami presso il Liceo
Biennio: moduli settimanali per ciascun anno -> **Preliminary English Test (B1)**
3[^]/ 4[^] anno: 2 h/sett. (in uno o due anni) -> **FIRST Certificate in English (B2)**
4[^]/5[^] anno: -> **CAE/IELTS (C1)**

Percorso Cambridge International Examinations - Esami presso il Liceo
4[^] e 5[^] anno: **IGCSE** (English as a second language; Latin; History; Drama)

CLABEC PER CHI

- per lo studente interessato ad accostarsi allo studio del passato per meglio comprendere le dinamiche del presente
- per lo studente che vuole imparare attraverso l'esperienza sul campo, non più come supporto all'insegnamento teorico ma punto di partenza per una didattica dell'innovazione
- per lo studente proiettato verso una formazione completa e bilanciata, in cui le discipline umanistiche si completino efficacemente con quelle scientifiche
- per lo studente interessato alle nuove tecnologie e alla loro applicazione nella cultura, nell'arte, nella comunicazione
- per lo studente sensibile alla conoscenza, al recupero, alla salvaguardia, alla promozione dei tesori culturali planetari, nazionali, del territorio in cui viviamo
- per lo studente che vede nella cultura e nelle bellezze storico-artistiche una concreta opportunità lavorativa per il futuro

CLABEC PERCHÉ

- perché propone un percorso formativo finalizzato alla valorizzazione della principale risorsa economica italiana: i Beni Culturali
- perché innova le discipline tradizionali, rimodulandole su una didattica di tipo laboratoriale che valorizza l'Educazione visiva, l'Archeologia, la Paleografia, la Numismatica, il Restauro, la Museologia, la Legislazione, il lessico tecnico in lingua straniera, le applicazioni scientifiche per lo studio dei Beni Culturali (Fisica, Biologia, Chimica, Scienze della Terra, Statistica, Linguaggi informatici)
- perché costruito sulla sinergia tra scuola ed istituzioni (pubbliche e private) per la formazione sul campo dello studente
- perché fornisce agli studenti un metodo di studio solido ed efficace sia nella scuola superiore sia nel proseguimento della loro formazione universitaria
- perché assicura un'ampia preparazione culturale di base, utile ad affrontare in modo sicuro e consapevole la scelta universitaria più vicina agli interessi degli studenti

CLABEC COME

- didattica costruita sul raccordo trasversale fra le discipline, ripensate nell'ottica della condivisione dei nuclei tematici fondanti il concetto di Bene Culturale
- percorsi interdisciplinari nel biennio, incentrati sul lessico storico-artistico di base al primo anno e sull'iconografia e i codici stilistici al secondo anno
- percorsi interdisciplinari e attività laboratoriali e di tirocinio nel triennio, incentrati sullo scavo archeologico al terzo anno, sul restauro dei manufatti al quarto anno, sulla museologia e la storia del collezionismo al quinto anno
- studio diretto del Bene Culturale attraverso la fruizione e la promozione delle bellezze artistiche e monumentali del territorio, in italiano e lingua straniera
- contributo primario delle discipline scientifiche al recupero, alla conservazione, alla catalogazione del Bene Culturale (Fisica, Chimica, Biologia, Scienze della Terra, Matematica, Linguaggi informatici)
- educazione al rispetto e alla salvaguardia del Bene Culturale (Diritto italiano e internazionale)
- attività curricolari ed extracurricolari in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica del Piemonte, le sedi museali del territorio, gli enti di tutela dei Beni Culturali, le scuole di restauro, le Università.

